



**IMPED**

Laurea Magistrale  
Governance del  
welfare sociale

**SCHEDECORSI**  
2017/2018



**IMPED**

Laurea Magistrale  
Governance del  
welfare sociale

**PRIMO ANNO**  
**2017/2018**

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Antropologia economica	Biagi Lorenzo	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di indagare e mettere in luce la natura, i processi e le finalità della dimensione economica in relazione alla specificità dell'essere umano, della sua indole sociale, della convivenza. Lo snodo è costituito dalla individuazione dell'uomo non unilateralmente come homo oeconomicus bensì come "soggetto adonato" che trova nella donazione l'origine del sé e insieme del legame sociale e quindi dell'attività economica come espressione di una ricerca sia di sussistenza che di condivisione, sia di redistribuzione che di cura dei beni comuni. Infine si tratterà di mostrare che l'economia ha senso antropologicamente nel momento in cui è –secondo l'intuizione di Karl Polanyi– inserita nella convivenza sociale, persegue il bene comune e non è essa stessa causa prima di ingiustizia e disegualianza. Chi lavora nell'impresa sociale come anche nei servizi, a qualunque livello, oggi è chiamato a ripensare anzitutto i fondamenti antropologici dell'agire economico.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Fornire un'indagine del fenomeno economico nel suo ancoraggio antropologico: come sono nati gli scambi economici? A che cosa rispondono? Qual è la loro natura ed implicazione antropologica? L'uomo come essere adonato e la natura dell'agire economico. I quattro processi fondamentali dello scambio economico: l'economia di sussistenza, la reciprocità, la redistribuzione e l'economia di mercato. Collocazione dell'economia sociale a partire da questi quattro criteri fondamentali. L'orizzonte di uno scambio economico pluralistico. Produrre, scambiare, consumare. Il mito occidentale dello sviluppo: rilettura antropologica. Critica del sofisma economicista. Lo scambio economico e le sue implicazioni antropologiche oggi. Nuovi impegni e nuove responsabilità per il Terzo settore.

### Metodologia

Lezioni frontali/analisi di testi/attività laboratoriali in gruppo/esercitazioni e attività in piattaforma FAD

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo fondativo agli studenti al fine di ricostruire il senso dell'agire economico nella vita sociale odierna. In particolare si tratta di offrire elementi fondamentali per orientare la futura professione su nuove basi riflessive e per la creazione di nuove pratiche entro una visione pluralistica dell'economia.

### Contatti

biagi.lorenzo@libero.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

AA. VV., *Il sofisma economicista. Intorno a Karl Polanyi*, Jaca Book, Milano 2011.  
J. GODBOUT, *Lo spirito del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia sociale	Balduzzi Emanuele	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di:

1. Far riflettere criticamente su alcuni concetti ormai entrati con forza nello scenario pedagogico contemporaneo, accompagnandoli da una puntuale problematizzazione pedagogico-educativa
2. Sviluppare l'acquisizione di competenze che possano illuminare le pratiche educative legate al welfare sociale
3. Richiamare il valore educativo insito nelle pratiche legate alla governance del welfare sociale

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si struttura in cinque moduli:

1. Introduzione alla pedagogia sociale. Il contesto storico-sociale odierno: potenzialità e problematiche
2. Liberalismo politico e prospettiva comunitarista in ottica pedagogica (in particolare, il ruolo della libertà e la ricerca del bene comune)
3. Il valore della competenza e l'apporto della virtù dal punto di vista educativo
4. Il contributo peculiare della generatività e le sue ricadute educative e sociali
5. Il concetto di leadership educativa

### Metodologia

Lezione frontale partecipata, integrata con la proiezione di diapositive in PowerPoint. Attività nella piattaforma FAD. Discussione in classe. Incontro con testimoni privilegiati.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale attraverso un colloquio individuale

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende promuovere l'acquisizione di una particolare disposizione personale che possa favorire una comprensione peculiarmente educativa nei riguardi delle questioni legate alla governance del welfare sociale.

### Contatti

e.balduzzi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

E. Balduzzi, *La pedagogia del bene comune e l'educazione alla cittadinanza*, Milano, Vita e Pensiero, 2012  
 A. Porcarelli, D. Simeone, G. Mollo, *Pedagogia sociale*, Brescia, La Scuola, 2014 (soltanto il contributo di Simeone, pp. 111-158)

Oltre ai due volumi, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

#### Bibliografia consigliata

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia del lavoro	Callini Davide	5	30

### Obiettivi

L'insegnamento si propone di fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti per osservare e comprendere, entro scenari di complessità, e in una prospettiva sia sistemica che fenomenologica, il ruolo pedagogico del lavoro e delle organizzazioni, approfondendo le specificità ontologiche e pragmatiche del lavoro sociale.

Il corso intende infatti fornire agli studenti adeguate competenze per leggere e comprendere, in chiave sistemica, le dinamiche psico-pedagogiche, antropologiche, organizzative, relazionali, etiche, che caratterizzano l'evoluzione del lavoro in generale e il lavoro nel sociale più in specifico, in modo da potenziare la loro consapevolezza e capacità di affrontare costruttivamente situazioni complesse.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### 1. Pedagogia e umanizzazione del lavoro

Le trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche e loro impatto sul lavoro e sulle persone.

Lettura sistemica della complessità sociale e dell'educazione alla complessità.

Il lavoro come archetipo collettivo e come valore di creazione, di relazione, di atteggiamento.

Le organizzazioni lavorative come luoghi educativi (o diseducativi).

Il ruolo del senso, nella vita lavorativa (e non solo).

Anatomia del conflitto e del potere sul lavoro: forze egoiche e telonomia organizzativa.

Estetica ed emozioni come giudizi etici, e loro effetti pedagogici nella vita lavorativa.

Gli orizzonti dell'apprendimento organizzativo, attraverso il lavoro e la formazione.

L'umanizzazione del lavoro, dell'economia e della società: forze trainanti e frenanti.

La crescita integrale della persona: un paradigma antropologico, pedagogico, etico.

Breve glossario per un'umanizzazione pedagogica del lavoro: fragilità, dignità, fiducia, emancipazione, amorevolezza, empatia, destino, coraggio, creatività, felicità.

#### 2. Pedagogia del lavoro sociale

Eterogeneità delle tipologie di lavoro sociale e di comunità di pratiche.

Professione, professionalità e ruolo: elementi costitutivi.

Fenomenologie e universali assiomatici del lavoro sociale.

Ontologia del lavoro sociale: cura, servizio, aiuto, emozionalità, relazionalità, senso.

Elementi archetipici e simbolici dell'aiutare.

Lettura sistemica della complessità nel lavoro sociale.

Fenomenologia della percezione nelle relazioni umane e nel lavoro sociale.

Dei generatori e distrattori di energia nel lavoro sociale, e del ruolo pedagogico della comunità.

La comunità come contenitore fondativo del lavoro sociale: percezioni trainanti e frenanti.

La pedagogia della comunità come sistema complesso.

La "non neutralità" etico-politica del lavoro sociale e le conseguenti implicazioni pedagogiche.

Fare formazione e sviluppo organizzativo per il lavoro sociale: approcci e strategie di intervento.

### Metodologia

Il corso prevede l'alternarsi di lezioni frontali, piccoli lavori in sottogruppi con studio di casi, discussioni plenarie in aula, ed esercitazione individuale in FAD.

### Modalità d'esame

Sarà effettuata una verifica in progress degli apprendimenti. Nel voto finale peseranno 1) per un 50% la presentazione di una tesina realizzata dagli studenti in FAD, inerente l'analisi sistemica di processi, relazioni, criticità del lavoro sociale; 2) per il restante 50% il colloquio svolto in sessione di esame.

### Contatti

d.callini@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia del lavoro	Callini Davide	5	30

#### **Orario ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### **Bibliografia**

##### **Bibliografia obbligatoria**

Callini, D. Arcani al lavoro, Franco Angeli, Milano, 2008.

Callini, D. Complessità felice, Libreriauniversitaria, Padova (in stampa).

##### **Bibliografia consigliata**

Canevaro, A. La relazione d'aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative, Roma, Carocci, 1999.

Frankl, V. E. Senso e valori per l'esistenza, Roma, Città Nuova, 1994.

Schon, D.A. Il professionista riflessivo, Bari, Dedalo, 1993.

Taylor, C. Etica e Umanità, Milano, Vita e Pensiero, 2004.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia della relazione di aiuto	Mari Giuseppe	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di:

1. Far riconoscere la specificità della relazione di aiuto;
2. Far cogliere il nesso esistente tra relazione di aiuto e relazione educativa;
3. Far riflettere sul ruolo che la relazione di aiuto e la professionalità ad essa corrispondente assumono nel contesto socio-culturale attuale;
4. Approfondire modelli operativi collegati alla relazione di aiuto e al riconoscimento dell'originalità della persona.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si articola nei seguenti moduli:

- Introduzione concernente il concetto di relazione di aiuto e il nesso con la relazione educativa;
- Messa a fuoco della relazione di aiuto in riferimento alla consulenza pedagogica;
- Illustrazione delle principali modalità che assume concretamente la relazione di aiuto.

### Metodologia

Lezione in aula integrata con diapositive in Powerpoint scaricabili dal sito IUSVE.

È incoraggiato l'intervento degli studenti.

### Modalità d'esame

Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi della *Bibliografia obbligatoria*.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere l'originalità della relazione di aiuto nel quadro della relazione educativa attraverso la messa a fuoco della consulenza pedagogica come specifico ambito della professionalità educativa.

### Contatti

giuseppe.mari@unicatt.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

G. Mari (a cura di), *La relazione educativa*, La Scuola, Brescia, 2009.

G. Mari, *Pedagogia in prospettiva aristotelica* (nuova edizione), ELS, Brescia, 2017.

#### Bibliografia di approfondimento

G. Mari (a cura di), *Educazione e alterità culturale*, La Scuola, Brescia, 2013.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia della comunicazione sociale	Fasoli Giovanni	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla “pratica del mettere al mondo pedagogico” e di offrire competenze pedagogiche per una lettura integrata del trapasso dall’epoca dei “luoghi” all’epoca dei “flussi”:

- In riferimento alla storia della comunicazione;
- In riferimento alla struttura della comunicazione;
- In riferimento alla pragmatica della comunicazione;
- In riferimento alla pragmatica della comunicazione on-line.

### Prerequisiti richiesti

nessuno

### Contenuti del corso

#### Modulo Zero

Aspetto Semantico e Focus sui Termini in Questione

Funzione critica della “pedagogia sociale/social”.

- Pedagogia
- Comunicazione
- Sociale/Social

#### Modulo Uno

Da “Sociale” a “Social”

Pedagogia e storia della comunicazione.

- Stampa
- Media
- New-media

#### Modulo Due

Grammatica della Comunicazione

Pedagogia e struttura della comunicazione.

- “Architettura”
- Semiotica
- “Critica”

#### Modulo Tre

Pragmatica della Comunicazione

Pedagogia dell’azione comunicativa.

- Assiomi
- Implicazioni
- Azioni

#### Modulo Quattro

Pragmatica della Comunicazione on-line

Pedagogia degli ambienti digitali.

- New-media revolution
- Social Life
- Realtà aumentata

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive - quali esercitazioni di gruppo e cooperative learning - e dall’uso di materiale video. Nel corso delle esercitazioni gli studenti realizzeranno un elaborato in forma di presentazione digitale dimostrando di saper far interagire i concetti presentati con le espressioni concrete del mondo della comunicazione ed il profilo dell’educatore sociale.

Il modulo delle lezioni include anche un incontro/confronto critico/generativo con un esperto del settore.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia della comunicazione sociale	Fasoli Giovanni	5	30

### Modalità d'esame

L'esame prevede un paper di gruppo ed una prova orale individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende approfondire le competenze professionali dell'educatore riflessivo negli ambiti della comunicazione. Oggi l'educatore è chiamato a vivere e a lavorare in contesti sociali e relazionali contrassegnati dall'aspetto fluido della "società in rete".

Il senso del corso risiede nel fornire competenze pedagogiche che permettano di ri-leggere la teoria e la pragmatica della comunicazione in modo costruttivo/critico e di fornire strumenti operativi nella generazione di "buone pratiche" comunicative integrando l'aspetto tecnologico-comunicativo con quello antropologico pedagogico ed etico.

### Contatti

g.fasoli@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Testo guida del corso:

Lévy, P. *Il virtuale*, Milano, Raffaello Cortina, 1997.

#### Testo di riferimento generale:

Fasoli, G. *Educatore riflessivo. Tra on-line e on-life*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2016.

Ulteriore bibliografia a cura del docente.

#### Bibliografia di approfondimento

AIME, M.; COSSETTA, A. *Il dono al tempo di internet*, Torino, Einaudi, 2010.

ANICHINI, A. et al., *Comunicazione formativa*, Milano, Apogeo, 2012.

BOYD, D. *It's complicated. La vita sociale degli adolescenti*, Roma, Castelvecchi, 2014.

CANGIÀ, C. *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Multidea, 2013.

CARR, N. *La gabbia di vetro. Prigionieri dell'automazione*, Milano, Raffaello Cortina, 2015.

CASTELLS, M. *La nascita della società in rete*, Milano, Università Bocconi Editore, 2002.

Dozza, L. (a cura di) *Vivere e crescere nella comunicazione*, Milano, Franco Angeli, 2012.

Ferri, P. *Nativi digitali*, Milano, Mondadori, 2011.

GIACCARDI, C.; TARANTINO, M. (a cura di) *I media e la scuola. Tra conflitto e convergenza*, Erickson, Trento, 2012.

GIUFFRÈ, R. *Cambia testa e potenzia la tua azienda con la cultura digitale*, Palermo, Flaccovio, 2015.

GIUFFRÈ, R. *Social Education. Vivere bene e senza rischi l'ambiente digitale e dei social network*, Flaccovio, 2017.

GROTTI, A. *Comun I care. Prendersi cura del tempo nella rivoluzione digitale*, Roma, AVE, 2011.

Maeda, J. *Le leggi della semplicità*, Milano, Mondadori, 2006.

Nunnari, D. *Dal giornale al portale. Storie e tecniche della comunicazione*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2004.

Prensky, M. *La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale*, Trento, Erickson, 2015.

URE, M. *Filosofia della comunicazione*, Torino, Effatà, 2010

Watzlawick, P.; Beavin J.H. *Pragmatica della comunicazione umana: studio dei modelli interattivi delle patologie e dei paradossi*, Roma, Astrolabio, 1971.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Economia dei beni comuni	Poles Fabio	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dell'economia secondo una prospettiva che vuole superare alcuni limiti del pensiero economico mainstream, quella cioè dell'economia civile.

In particolare si cercherà di dare cittadinanza nello spazio della riflessione economica ad alcuni concetti come relazione, reciprocità, dono, gratuità, fondamentali per capire il tema dei beni comuni.

Si cercherà infine di far maturare negli studenti la capacità di:

- Formulare e sostenere una propria opinione quanto ai principali temi economici attuali.
- Costruire scenari relativi al futuro economico che li aspetta

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

- Economia: scienza del self-interest o della pubblica felicità?
- Relazionalità, reciprocità, dono e gratuità come parole dell'economia
- Vedere, riconoscere, distinguere e trattare i beni privati, i beni pubblici, i beni relazionali e i beni comuni (commons)
- L'era dei beni comuni. Governare i beni comuni, tra scelte di sostenibilità istituzionali e individuali
- Allargare la ragione economica: Sostenibilità e Dottrina Sociale della Chiesa
- Agire in economia: l'imprenditore civile

### Metodologia

Lezioni frontali, attività in gruppo, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.

Il docente presenterà di temi di ogni lezione avvalendosi principalmente di diapositive .ppt. I materiali saranno caricati in piattaforma al termine di ogni lezione

Si cercherà di usare quanto più possibile tecniche di coinvolgimento dell'aula nell'elaborazione dei diversi contenuti. Talora potranno essere presentati brevi filmati

### Modalità d'esame

Dalla seconda lezione in poi, all'inizio di ogni incontro verrà sottoposto un veloce questionario di valutazione dell'apprendimento dei temi della lezione precedente. Ogni questionario sarà oggetto di valutazione. Ad ogni studente verrà chiesto di scegliere un tema e di elaborarne una presentazione entro la fine del corso. Questa presentazione sarà oggetto di valutazione

### Apporto specifico al profilo professionale

Si cercherà di far maturare negli studenti la capacità di:

- Formulare e sostenere una propria opinione quanto ai principali temi economici attuali.
- Costruire scenari relativi al futuro economico delle istituzioni in cui operano e proprio

### Contatti

f.poles@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via e-mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Bruni L., *Le nuove virtù del mercato nell'era dei beni comuni*, Città Nuova Editrice, Roma, 2012

Bruni L., Zamagni S., *L'economia civile. Un'altra idea di mercato*, Il Mulino, Bologna, 2015

Zamagni S., *L'economia civile e i beni relazionali*, in Viale R. (a cura di), *Le nuove economie, Il Sole 24 Ore*, Milano, 2005

Becchetti L., Bruni L., Zamagni S., *Microeconomia*, Il Mulino, Bologna, 2010

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Economia dei beni comuni	Poles Fabio	5	30

### Bibliografia di approfondimento

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - [http://www.asvis.it/public/asvis/files/Agenda\\_2030\\_ITA.pdf](http://www.asvis.it/public/asvis/files/Agenda_2030_ITA.pdf)

Becchetti L. (2016), *Capire l'economia in 7 passi. Persone, mercati e benessere*, Minimum Fax, Roma

Bruni L. (2006), *Reciprocità. Dinamiche cooperazione economia e società civile*, Bruno Mondadori, Milano

Diamond J. (2005), *Collasso*, Einaudi, Torino

Francesco (2015), *Laudato si*, Dehoniane, Bologna

Hardin G. (1968), *The tragedy of commons*, in: *Science*, 162, 3859, p. 1244 e sgg

Ostrom E. (2006), *Governare i beni collettivi*, Marsilio, Venezia

Poles F. (2016), *L'imprenditore civile enzima dello sviluppo economico*, Istituto Universitario Sophia, Incisa (FI)

Rifkin J. (2014/2017), *La società ma costo marginale zero*, Mondadori, Milano

Rose C. (1986), *The comedy of commons*, in: *University of Chicago Law Review*, 53, 3, pp. 720 e sgg

Tirole J. (2017), *Economia del bene comune*, Mondadori, Milano

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia del lavoro sociale	Talon Benedetta	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire alcune chiavi di lettura sulla relazione fra l'operatore e il contesto di lavoro in ambito sociale. Partendo dall'approccio della psicologia di comunità applicata al mondo del lavoro, verrà posta attenzione su alcune variabili che incidono sul benessere dell'operatore e del gruppo di lavoro e sulle dinamiche di collaborazione, guardando ad un duplice focus: l'organizzazione di appartenenza (servizio, cooperativa, associazione...) e il contesto territoriale di intervento (la rete dei servizi). Il filo conduttore fra i contenuti proposti riguarda l'interdipendenza fra operatore, gruppo e contesto e alcune dimensioni psicologiche coinvolte.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. L'approccio della psicologia di comunità al mondo del lavoro e delle organizzazioni: interdipendenza individuo-gruppo-contesto; l'organizzazione come comunità e come contesto di costruzione di senso;
2. Empowerment dell'operatore e del gruppo (individuale, sociale, organizzativo)
3. Processi collaborativi: dinamiche di gruppo e lavoro d'equipe
4. Processi collaborativi: dinamiche fra gruppi e lavoro di rete
5. Esercitazioni sulle dinamiche collaborative: l'obiettivo è di aumentare la consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che incidono sulla relazione individuo-gruppo-contesto.

### Metodologia

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni in sottogruppi.

### Modalità d'esame

L'esame sarà in forma orale e riguarderà i contenuti trattati a lezione. Inoltre verrà valutato l'elaborato scritto dello studente, che dovrà essere consegnato alla docente entro la settimana precedente la data dell'esame.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso potrà offrire competenze di base per la conoscenza e la lettura di alcune dinamiche dei contesti di lavoro, utili per educatori che andranno ad operare in realtà private e pubbliche in area sociale e sanitaria e per figure con funzioni dirigenziali o di coordinamento di servizi di welfare, con particolare riferimento all'ambito delle organizzazioni del terzo settore.

### Contatti

b.talon@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Appunti dalle lezioni (slide o materiali forniti dalla docente)

QUAGLINO G.P., CASAGRANDE S., CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano, 1992, cap. 1-2-3-7-10

QUAGLINO G.P., *Voglia di fare*, Guerini e Associati, Milano, 1999, cap. 8-9-10-11-12

RIPAMONTI E., *Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale*. Carocci, Roma, 2011, cap.3-4-5-10

#### Bibliografia di approfondimento

FRANCESCATO D., TOMAI M., SOLIMENO A., *Lavorare e decidere meglio in organizzazioni empowering ed empowered*, Franco Angeli, Milano, 2008.

BRUSCAGLIONI M., *La società liberata*, Franco Angeli, Milano, 1994, cap.4.

ZIMMERMAN M.A., *Empowerment e partecipazione della comunità*, in *Animazione Sociale*, Gruppo Abele, Torino, 1999).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia del lavoro sociale	Talon Benedetta	5	30

FRANCESCATO D., TOMAI M., SOLIMENO A., *Lavorare e decidere meglio in organizzazioni empowering ed empowered*, Franco Angeli, Milano, 2008, cap. 2.

BRANCA P.G. *Organizzare la partecipazione o partecipare l'organizzazione*, in *Animazione Sociale*, Gruppo Abele, Torino, 2000.

E.SPALTRO, DE VITO PISCICELLI P., *Psicologia per le organizzazioni*, Carocci, Roma, 2002, cap.3-4-6.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia e teologia sociale	Emilio Marco	5	30

### Obiettivi

Il corso si propone di promuovere competenze legate al pensare filosofico per una consapevolezza critica delle prassi sociali.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Parte prima  
Concetti centrali della filosofia sociale e principali correnti contemporanee  
Fondamenti e prospettive di teologia sociale (Magistero ecclesiale)
2. Parte seconda  
Filosofia sociale e promozione umana. Valutazione critica di una prospettiva contemporanea: l'approccio delle capacità (punti critici e nodi di sviluppo).
3. Parte terza  
Lettura e analisi critica degli approcci attuali al welfare state in un quadro di teologia e filosofia sociale

### Metodologia

Lezioni frontali con analisi di testi e attività laboratoriali in gruppo. Esercitazioni e attività nella piattaforma FAD.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo interdisciplinare per sviluppare, in un quadro teologico e filosofico fondativo, una lettura consapevole e critica di alcune prassi contemporanee di welfare.

### Contatti

m.emilio@iusve.it

c.vecchiet@iusve.it

### Orario ricevimento

I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia di riferimento:

Specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni

#### Riferimenti indicativi:

BENEDETTO XVI, *Caritas in Veritate*, L.E.V., Città del Vaticano 2010

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, L.E.V., Città del Vaticano 2006

Manzone G. *Una comunità di libertà*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008

Rawls J., *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli Milano, 1982

Sen A., *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari, 1988

Nussbaum M., *Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del PIL*, Il Mulino, Bologna, 2012

Putnam R.D., *Capitale sociale e individualismo, Crisi e rinascita della cultura civica in America*, Il Mulino, Bologna 2004

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Analisi delle reti sociali	Tomasin Paolo	5	30

### Obiettivi

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti alcuni basilari strumenti concettuali e metodologici per:

1. Conoscere le caratteristiche dei principali tipi di reti sociali: familiari-parentali, amicali, di vicinato, comunitarie, ecc.,
2. Analizzare empiricamente le relazioni e le forme assunte dalle reti sociali, anche attraverso l'uso di specifici software utili per disporre di semplici elaborazioni statistiche e rappresentazioni grafiche;
3. Comprendere i rudimenti del lavoro di/in rete, quale peculiare approccio di intervento nei servizi di welfare;
4. Acquisire alcuni elementi di governance dei network di pubblico interesse, quali la progettazione, gestione e valutazione.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti del corso

1. Dalle relazioni alle reti sociali. Concetti fondamentali: legami, rete e capitale sociale. Struttura e dinamica dei sistemi a rete.
2. Le reti nel welfare: tipologie dei sistemi a rete. Particolari tipi di rete sociale: le reti familiari e comunitarie; le reti dei servizi sociali e sanitari; le reti nel mercato del lavoro; le nuove reti sociali: le tecnologie telematiche e i social network.
3. Il lavoro di rete nei servizi alla persona: presupposti metodologici e modalità operative (incluso l'impiego di software di supporto).
4. Progettare, coordinare e valutare le reti organizzative: elementi di governance e network management.
5. Analizzare empiricamente le reti sociali: la metodologia della network analysis. Elaborazione e rappresentazione grafica dei dati con il software NetDraw.

### Metodologia

Didatticamente si impiegheranno più modalità: lezioni frontali, uso di strumenti audiovisivi, esercitazioni in gruppo, discussioni plenarie, ricerca individuale assistita, analisi empirica di casi, anche attraverso l'apprendimento di specifici software.

### Modalità d'esame

L'esame consiste in una duplice prova scritta e orale. La prova scritta valuterà la capacità di impiego di alcuni strumenti per l'analisi di una rete sociale. La prova orale è invece centrata sull'analisi di un caso specifico di rete sociale, previamente concordato con il docente.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'insegnamento intende fornire agli studenti alcune competenze di base necessarie a comprendere le strutture e le dinamiche di rete senza le quali è impossibile oggi intervenire attuando forme di governance nel welfare sociale.

### Contatti

p.tomasin@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni o su appuntamento previamente concordato, anche via email.

### Bibliografia

#### Testo di riferimento:

Tomasin P., *Conoscere le reti sociali. Dispensa introduttiva per gli studenti* (distribuita in bozza come work in progress durante le lezioni)

Slide del docente

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Analisi delle reti sociali	Tomasin Paolo	5	30

**Testi di approfondimento:**

Folgheraiter F., *La cura delle reti. Nel welfare delle relazioni (oltre i Piani di zona)*, Trento, Erickson, 2006.

Freeman, *Lo sviluppo dell'analisi delle reti sociali. Uno studio di sociologia della scienza*, Milano, Franco Angeli, 2007

Salvini A., *Analisi delle reti sociali*, Milano, PLUS, 2006

Chiesi A. M., *L'analisi dei reticoli*, Milano, Franco Angeli, 1999.

Seed P., *Analisi delle reti sociali. La network analysis nel servizio sociale*. Trento: Erikson, 1997 (ed. or. 1990).

Durante le lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche cogliendo anche gli interessi degli studenti.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Europrogettazione	Onama John Baptist	4	24

### Obiettivi del corso

Il programma didattico si occuperà delle strategie che sorreggono il complesso meccanismo di finanziamento europeo riferito all'ambito sociale. Usando come riferimento la cornice fornita dall'Europa 2020, la strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, il percorso laboratoriale affronterà l'epistemologia relativa alla progettazione dello sviluppo umano illustrando come le odierne tecniche, fondate sul paradigma del "progettare con la comunità", abbiano decisamente spostato l'accento dal concetto originario del "progettare per la comunità".

Come parte introduttiva del percorso didattico, gli studenti dovranno dapprima approfondire la loro conoscenza in merito alle principali politiche dell'Unione Europea in ambito sociale e alle corrispondenti linee di finanziamento previste per il periodo 2014-2020.

Di seguito le attività di insegnamento si concentreranno sulle metodologie standard di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di sviluppo sostenibile previste dalla cooperazione interna europea, oltre a soffermarsi sui correlati criteri di accesso ai programmi di cofinanziamento e le buone pratiche sviluppate nel contesto europeo a tale riguardo.

Ciò implica che il curriculum didattico comprenderà, come parte integrante, anche delle attività di laboratorio che si svolgeranno in forma di esercitazioni di gruppo. Detto percorso si richiamerà all'approccio "tecnico" basato sul Quadro logico, e specificamente sul Goal-Oriented Project Planning (GOPP), e avrà come finalità la simulata preparazione di una bozza di proposta progettuale (Concept Note) da presentare per cofinanziamento seguendo i criteri stabiliti da un bando di concorso reale. Per motivi pratici, quest'anno i lavori di gruppo avranno come riferimento il bando del "Progetto Sociale 2016" della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo).

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti

*Letture preliminari (FAD):*

- Approfondimento individuale sulle politiche dell'Unione Europea per la coesione sociale: obiettivi, strumenti e attori (Capitolo 1 del manuale).
- Approfondimento individuale sulla programmazione finanziaria pluriennale 2014-2020 (Capitolo 2 del manuale).
- Approfondimento individuale sulla fase della pianificazione relativa al budget preventivo (Capitolo 6 del manuale).
- Approfondimento individuale sul partenariato transnazionale (Capitolo 7 del manuale)
- Approfondimento individuale sulla gestione amministrativa e finanziaria del progetto cofinanziato (Capitolo 8 del manuale).

*Parte introduttiva:*

- La Gestione del ciclo del progetto: visione d'insieme.
- Il Quadro logico: la fase dell'Analisi.
- Il Quadro logico: la fase della Pianificazione operativa.
- Specificità essenziali di un progetto standard nella Cooperazione europea.

*Articolazione attività laboratoriali (lavori di gruppo):*

- Analisi del bando di concorso Cariparo (Call Package).
- Analisi del contesto e degli Stakeholder.
- Analisi dei bisogni ed elaborazione dell'Albero dei problemi.
- Elaborazione dell'Albero degli obiettivi.
- Identificazione e giustificazione della Strategia d'intervento.
- Compilazione del matrice del Quadro logico.
- Definizione del eventuale partenariato progettuale.
- Programmazione delle attività (Work Plan/Packages).
- Elaborazione della proposta progettuale (modulo di domanda e allegati).
- Presentazione e valutazione in plenaria dei risultati dei lavori di gruppo.
- Discussione conclusiva.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Europrogettazione	Onama John Baptist	4	24

### Metodologia

Lezione frontale interattiva, esercitazioni e attività laboratoriali di gruppo e Formazione a distanza (FAD).

### Modalità d'esame

L'esame è accessibile ai solo frequentanti e la partecipazione ai lavori di gruppo è obbligatorio. La valutazione di profitto prevede una verifica scritta conclusiva consistente in un test con domande sia a risposta multipla che aperte, il cui esito concorrerà al calcolo di un voto aggregato per ogni studente. Tale votazione finale terrà conto anche della presenza individuale degli studenti alle lezioni e, soprattutto, del loro livello di partecipazione ai lavori di gruppo nella fase laboratoriale nonché della qualità stessa degli elaborati dei singoli gruppi di appartenenza.

### Apporto specifico al profilo professionale

La metodologia adoperata dal percorso consiste nell'impegnare gli studenti in un'esperienza di apprendimento ispirato dal "Learning by doing". Tale impostazione è finalizzata a guidare e accompagnare i medesimi studenti all'acquisizione di un livello basilare delle competenze pratiche ed interdisciplinari necessarie per l'elaborazione e l'implementazione efficace dei progetti di sviluppo sostenibile in ambito europeo. L'obiettivo didattico prospettato al termine dell'articolato percorso laboratoriale consiste nell'introdurre gli studenti ai principi fondanti delle politiche europee per la coesione sociale e fornirgli un livello basilare di "know-how" riguardo agli strumenti di ideazione, elaborazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di sviluppo umano sostenibile.

### Contatti

j.onama@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via e-mail.

### Bibliografia essenziale

MARCELLO D'AMICO M., *Progettare in Europa. Tecniche e strumenti per l'accesso e la gestione dei finanziamenti dell'Unione Europea*, Erickson, Trento, 2014.

Diapositive delle lezioni e materiale didattico integrativo saranno rese disponibili agli studenti attraverso la piattaforma Sirius.



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE  
via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498506  
didattica.pedagogia@iusve.it

[www.iusve.it](http://www.iusve.it)  
[pedagogia.iusve.it](http://pedagogia.iusve.it)

